

Relazione artistica anno 2015

03.



Nel corso del 2015 è stata significativamente aumentata l'attività produttiva della Fondazione: è cresciuto il numero dei titoli e delle recite d'opera e di balletto così come l'insieme delle iniziative destinate al settore educativo. La struttura architettonica della programmazione artistica è basata su percorsi musicali legati alla storia, alla cultura ed alla fisionomia socio-politica della città, che - senza trascurare il consueto repertorio - evidenziano tracciati che riguardano autori ed opere legate all'ambiente artistico e musicale napoletano.

Stagione Lirica

L'anno si è aperto con **Andrea Chénier**, capolavoro di Umberto Giordano, il musicista foggiano che studiò al Conservatorio napoletano con Paolo Serrano - maestro anche di Leoncavallo e Cilea - e che mantenne contatti assai stretti con l'intelligenza musicale cittadina, con l'autorevole direzione di Nello Santi, tra i protagonisti si ricordano Antonello Palombi e Sung Kyu Park nel ruolo del titolo, Oksana Dyka e Anna Pirozzi nel ruolo di "Maddalena", Sergey Murzaev e Gabriele Viviani in quello di "Gérard". L'allestimento proveniva dal Teatro Regio di Torino, a firma di Lamberto Puggelli, con scene di Paolo Bregni e costumi di Luisa Spinatelli.

In febbraio Zubin Mehta ha diretto **Tristan und Isolde**, l'opera wagneriana che il San Carlo accolse fin dal 1907 con la direzione di Giuseppe Martucci. L'allestimento è quello diretto da Lluís Pasqual, con scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino, che ricevette il riconoscimento del Premio Abbiati della critica musicale nel 2005. Un cast di grande qualità ha visto sulla scena Violeta Urmana e Jennifer Wilson, Torsten Kerl e Endrik Wottrich, Stephen Milling, Lioba Braun, Jukka Rasilainen.

La pucciniana **Turandot**, nell'allestimento di Nicola Rubertelli con la regia di Roberto De Simone, e la direzione di Juraj Valčuha, è stata presentata nel mese di marzo, protagonisti nei tre ruoli principali della "principessa Turandot", di "Calaf" e di "Liù", rispettivamente Jennifer Wilson e Elena Pankratova, Marcello Giordani e Carlo Ventre, Carmen Giannattasio ed Eleonora Buratto.

Nell'aprile, nell'ambito del progetto legato a Verdi e il San Carlo, si è presentata **Luisa Miller**, diretta da Daniele Rustioni, in una nuova produzione del Teatro di San Carlo, con la regia di Andrea De Rosa e le scene di Sergio Tramonti. Il titolo è particolarmente significativo perché l'opera, nata al Teatro di San



Foto Francesco Sprieglia

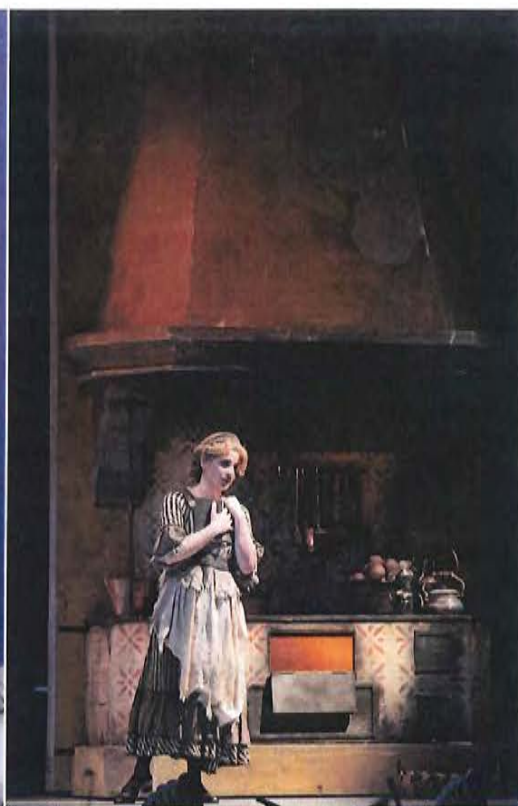


Foto Luciano Romano



Foto Francesco Sprieglia

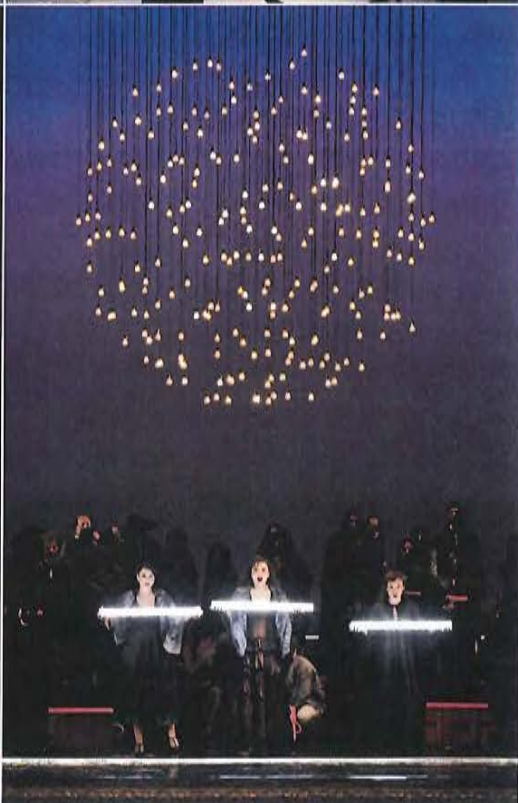


Foto Luciano Romano

In alto: *Orfeo ed Euridice*, *La Cenerentola*. In basso: *La traviata*, *Carmen*.

Carlo nel 1849, è seconda delle tre commissionate a Verdi dal Massimo napoletano. Due compagnie di rilievo si sono alternate per le recite: Elena Mosuc e Julianna Di Giacomo, Vitaliy Bilyy e Claudio Sgura, Giorgio Berrugi e Luciano Ganci.

Orfeo ed Euridice di Gluck, nel fortunato allestimento di Brice Marden con i costumi di Peter Speliopoulos e con la regia e la coreografia di Karole Armitage, nato al San Carlo nel 2008, è stato riproposto nei mesi di maggio e giugno, impegnando tutte le componenti artistiche della Fondazione sotto la direzione di Francesco Ommassini, con due compagnie che hanno visto rispettivamente Daniela Barcellona, Cinzia Forte e Giuseppina Bridelli da un lato e Marina de Liso, Alessandra Marianelli e Aurora Faggioli dall'altra.

Contemporaneamente, al Teatro di Corte di Palazzo Reale, è stata allestita **L'isola disabitata**, "Azione scenica" di Pietro Metastasio, con musica dall'aversano Niccolò Jommelli per la corte Ducale di Ludwigsburg nel 1761. Diretta da Rinaldo Alessandrini, uno degli specialisti dell'interpretazione della musica barocca, alla guida di un quartetto di giovani interpreti, già esperti nello stile e nella prassi esecutive d'epoca, Raffaella Milanese, Silvia Frigato, Alessandro Scotto di Luzio e Davide Luciano.

In giugno è stata ripresa **La Cenerentola** di Rossini nella produzione del Teatro di San Carlo, con la regia di Paul Curran e la direzione musicale di Gabriele Ferro, che ha potuto contare su interpreti riconosciuti nell'ambito del repertorio rossiniano: Serena Malfi, Simone Alberghini, accanto a Maxim Mironov, Carlo Lepore e Luca Tittoto.

In autunno è stata la volta de **La traviata**, nell'allestimento di Ferzan Ozpetek, le scene di Dante Ferretti e i costumi di Alessandro Lai, diretta da Nello Santi. Due le "Violette" di grande valore: Cinzia Forte e Maria Grazia Schiavo sono state affiancate dai tre tenori Ismael Jordi, Stefan Pop e Merūnas Vitulskis.

In dicembre, la nuova Stagione Lirica 2015-2016 è stata aperta con una importante nuova produzione di **Carmen** di Georges Bizet. L'opera, dopo il discutibile esito parigino del 1874, proprio a Napoli al Teatro Bellini nel 1879 ha iniziato un glorioso cammino che l'ha trasformata in uno dei titoli di riferimento del teatro musicale moderno. Il nuovo allestimento ha segnato il ritorno al San Carlo della compagnia di Daniele Finzi Pasca e ha potuto contare sulla prestigiosa bacchetta di Zubin Mehta. Tra i cantanti si sono alternati, María José Montiel, Clémentine Margaine nel ruolo della protagonista, Eleonora Buratto e Jessica Nuccio come "Micaëla", Brian Jagde e Andeka Gorrotxategui come "Don José".





Foto Luciano Romasno



Foto Luciano Romasno

In alto: Zubin Mehta. In basso: *Stabat Mater* da Giovanni Sebastiano a Giovanni Battista di Roberto De Simone.

Stagione Sinfonica

Direttori di grande prestigio sono saliti sul podio dell'Orchestra del Teatro di San Carlo per la Stagione Sinfonica: Jeffrey Tate (gennaio), Zubin Mehta (febbraio-marzo), John Axelrod (marzo), Juraj Valčuha (marzo), Eduard Zilberkant (maggio), Hansjörg Albrecht (maggio), Alejo Pérez (giugno), Pinchas Steinberg (ottobre), Fabio Luisi e Pinchas Zukerman (novembre), Daniel Oren (dicembre), mentre per l'inaugurazione abbiamo potuto contare sulla prestigiosa presenza di Zubin Mehta nel mese di settembre.

Tra i solisti spiccano i nomi dei pianisti Giuseppe Albanese, Yefim Bronfman, Michele Campanella, del violinista David Garrett, del violoncellista Mischa Maisky, della percussionista Evelyn Glennie, e dei solisti vocali del calibro di Patricia Bardon e Lioba Braun.

Il Coro ha avuto una parte importante anche nella programmazione sinfonica, con le *Sinfonie n. 2 e 3* di Mahler (quest'ultima ha visto la presenza anche del nostro Coro di Voci Bianche), *La scoperta del Brasile* di Villa-Lobos, la *Sinfonia di Salmi* di Stravinskij, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, il terzo atto di *Parsifal* di Wagner (sempre con la presenza anche del Coro di Voci Bianche). Al Coro è stato affidato anche il Concerto della Memoria, diretto da Marco Faelli, con la versione di Carl Czerny del *Requiem* di Mozart.

La musica del nostro tempo ha avuto un ruolo importante in molti programmi, anche con una prima esecuzione assoluta, quella dello *Stabat Mater da Giovanni Sebastiano a Giovanni Battista* di Roberto De Simone. Tra le prime esecuzioni italiane ricordiamo il *Percussion Concerto* di Jennifer Higdon.

Stagione di Balletto

L'attività del Corpo di Ballo per il 2015 è stata particolarmente intensa, incrementando il numero di produzioni e di recite.

Lo schiaccianoci è stato offerto nel mese di gennaio 2015 a cavallo delle festività natalizie, secondo una consuetudine consolidata negli ultimi anni, con la coreografia di Alessandra Panzavolta, da Petipa e Lev Ivanov, il balletto čajkovskijano si è avvalso dell'applaudito allestimento a firma di Nicola Rubertelli scenografo e Giusi Giustino costumista. Tre coppie si sono alternate nei ruoli protagonisti: Giuseppe Picone e Jurgita Dronina, Alessandro Macario e Anbeta Toromani, Alessandro Staiano e Luisa Ieluzzi.

Per il palcoscenico del Teatro di Corte di Palazzo Reale, in febbraio è stata presentata per la prima volta a Napoli la produzione di **Otello**, con la coreografia di





Foto Francesco Spiegata



Foto Pierluigi Abbondanza



Foto Luciano Romano

In alto: *Lo schiaccianoci*. In basso: *Carmen Suite, Don Pasquale*.

Fabrizio Monteverde, su musiche di Antonín Dvořák e con la partecipazione di José Perez étoile ospite nel ruolo del "Moro".

In aprile è andata in scena **Giselle**, con musica di Adam, con la storica coreografia di Jean Coralli, Jules Perrault e Marius Petipa, nella versione di Ljudmila Semenjaka. L'allestimento è del Teatro Comunale di Firenze. Protagonista è stata la sublime Svetlana Zakharova - una delle stelle della danza - che si è alternata con Yolanda Correa e Anbeta Toromani; Sergei Polunin, Ruslan Skvortsov, Yoel Carreño e Alessandro Macario hanno danzato nel ruolo del "principe Albrecht".

Nel festival **Autunno Danza** è stata presentata una creazione per il Corpo di Ballo affidata al nostro "maître de ballet" Lienz Chang, su musiche di Jules Massenet, dal titolo *Spanish Dance&Concert*. Questa creazione si è alternata con *Carmen Suite*, con Svetlana Zakharova, su musiche di Bizet e Ščedrin. La rassegna si è chiusa con una serata dedicata dagli allievi della Scuola di Ballo ad Anna Razzi, con brani di repertorio e di danza contemporanea.

In dicembre è tornato un titolo obbligato, **Lo schiaccianoci**, in una revisione di Lienz Chang della storica coreografia di Petipa, l'Orchestra e il Coro di Voci Bianche del San Carlo era guidate dal maestro Nicolae Moldoveanu.

San Carlo Opera Festival

Nel **San Carlo Opera Festival** estivo, sono state programmate due opere pucciniane, tra le più amate dal pubblico: **Tosca**, dal dramma di Sardou, e **La bohème**, dal romanzo di Murger. Si è trattato di due nuove produzioni affidate alla regia rispettivamente di Jean Kalman e Francesco Saponaro. Diretto da Jordi Bernàcer, il primo titolo ha potuto contare sulla presenza di artisti del calibro di Fiorenza Cedolins, Stefano La Colla e Sergey Murzaev. **La bohème**, diretta dal maestro Stefano Ranzani, è stata interpretata da Erika Grimaldi, Anna Maria Sarra, Gianluca Terranova, Alessandro Luongo e Andrea Concetti.

Tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto una terza produzione ha proposto il celebre testo di Peter Shaffer, **Amadeus**, in una versione in cui le parti recitate sono alternate alle musiche di Mozart. Diretto da John Axelrod, ha avuto come protagonista Luca Barbareschi nei panni di Salieri, mentre Svetlana Zakharova ha riproposto, dato il successo dell'edizione di aprile, due recite speciali, appositamente studiate per il pubblico turistico, della sua **Giselle** con Sergei Polunin.

Il San Carlo Opera Festival ha concluso l'edizione 2015, tra fine settembre e inizi di ottobre, con **Don Pasquale** di Donizetti nella storica regia di Roberto De Simone, Paolo Bordogna nei panni del protagonista, Antonino Siragusa in quelli di "Ernesto" e Barbara Bargnesi in quelli di "Norina", con la direzione di Christopher Franklin.



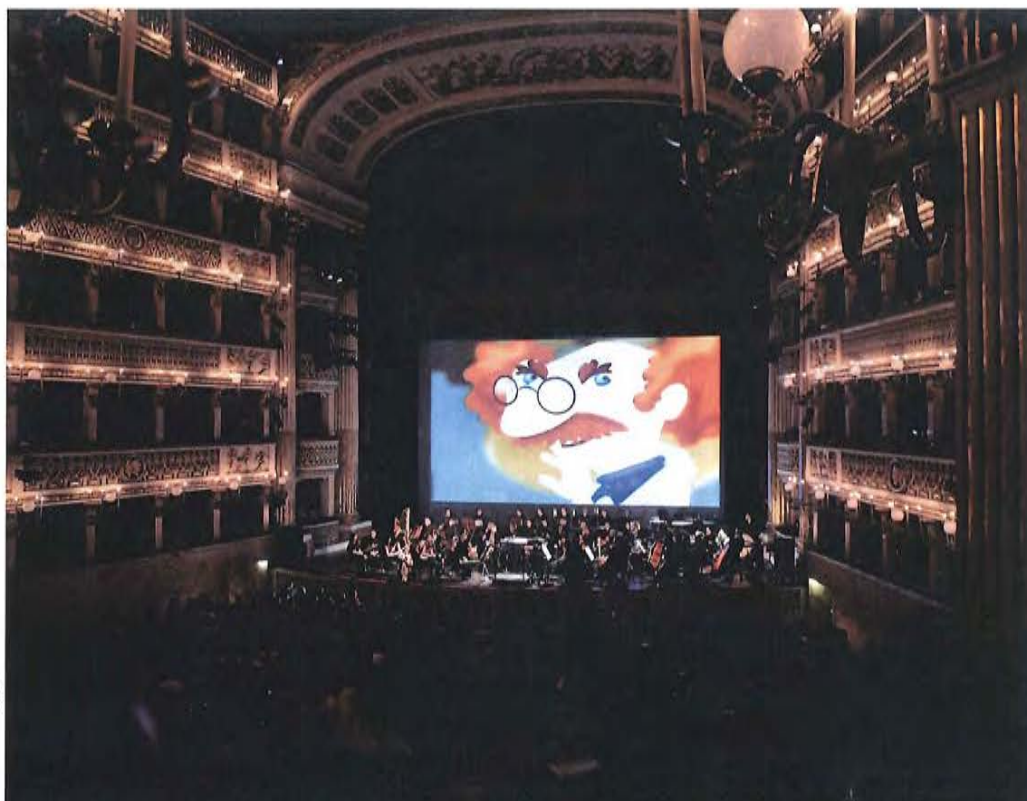


Foto Francesco Spangola



Foto Francesco Spangola

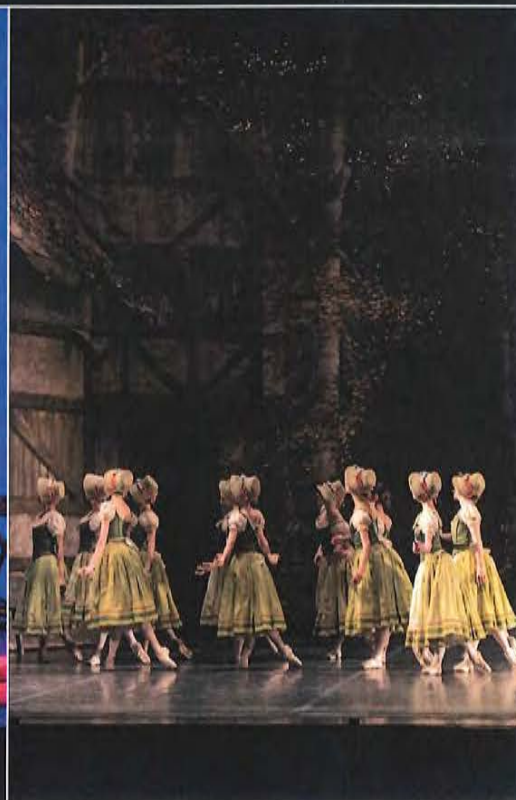


Foto Francesco Spangola

In alto: *Musico de Musicis*. In basso: *Otello*, *Giselle*.

Educational

Assai ricca e articolata è la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo al quale si è indirizzata la programmazione **Educational**. Poiché la letteratura musicale è tributaria sia alla tradizione popolare che alla narrativa, da cui ha tratto sovente spunto per una traduzione musicale e teatrale in opere e balletti, gran parte degli spettacoli è riconducibile alla sua fonte letteraria: il balletto **Schiaccianoci suite** alla novella di Hoffmann, la versione ridotta della pucciniana **Turandot** alla favola di Gozzi. Nell'ambito della favola-apologo si muovono ancora **Peter Pan** e **La Favola di Biancaneve**, balletti con musica di Gaetano Panariello e la coreografia di Anna Razzi, interpretati dagli allievi della Scuola di Ballo. Una versione ridotta di **Andrea Chénier** è stata l'occasione di fare un parallelo tra la rivoluzione francese e le conseguenti vicende della Repubblica napoletana del 1799. **Otello** con la coreografia di Monteverde ha consentito di continuare l'accostamento tra la musica e la drammaturgia di Shakespeare cominciata lo scorso anno con la versione ridotta per le scuole dell'opera verdiana.

La suite di **Giselle** ha introdotto le nuove generazioni alla danza romantica.

L'avvicinamento alla musica colta e alla conoscenza con gli strumenti musicali di una moderna orchestra sinfonica sono stati al centro di una serie di manifestazioni dedicate al pubblico scolastico elementare e delle scuole medie: la kermesse degli **Ottoni... fracassoni**, in maschera per carnevale, la performance degli archi de **Il Cinquetto**, la fascinazione dell'orchestra con le immagini dei cartoons in **Musico de Musicis**.

Il **Coro di Voci Bianche**, diretto da Stefania Rinaldi, è stato impegnato in diversi concerti sinfonici, oltre che nei consueti appuntamenti per la Festa della Mamma, la Festa della Repubblica, il Natale.

Una serie di progetti ha completato l'offerta per le nuove generazioni di spettatori: la rassegna scolastica di musica **Premio San Carlo**, riservata ai complessi musicali formati degli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado; **Seminamusica**, riservato agli studenti delle ultime due classi elementari, l'educazione all'ascolto attraverso esperienze di coralità e di approccio agli strumenti musicali, con l'apporto di strumentisti dell'Orchestra del Teatro; il progetto **All'opera! All'opera!** riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale; il progetto **Concertiamoci** per la musica sinfonica, riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale; il progetto **Fuori l'opera** dedicato alla *Cavalleria rusticana*, che viene illu-





Foto Proietto - Jansco



In alto: *Luisa Miller*. In basso: *Amadeus*.

strata - proiettando la produzione del Teatro della scorsa edizione del San Carlo Opera Festival - negli Istituti superiori, con interventi di musicologi.

Agli insegnanti è invece riservato il progetto **Raccontare la musica** riconosciuto dal MIUR Campania, di complessive sessanta ore articolate in venti lezioni.



Tournées

Molteplici i progetti di *tournee* internazionali che il San Carlo ha portato avanti per questo 2015. Coinvolte tutte le compagnie artistiche, a cominciare dai Fiati del San Carlo ospiti del prestigioso Teatro dell'Ermitage di **San Pietroburgo** (febbraio) con un programma che ha spaziato dai *Dodici Divertimenti per Caterina II di Russia* di Giovanni Paisiello al componimento di Francesco Piticchio presentato in anteprima mondiale, si è poi proseguito nel mese di aprile a **Budapest** con la *Luisa Miller* di Verdi diretta da Daniele Rustioni, durante questa *tournee*, il Quartetto d'Archi del San Carlo, ospite del Budapest Spring Festival, ha presentato un programma quartettistico interamente italiano; in estate due appuntamenti hanno visto protagonista il San Carlo in rinomati festival di fama internazionale. Al Ravello Festival di **Ravello** è stato proposto l'*Amadeus* di Peter Shaffer nell'adattamento della versione concerto di John Axelrod su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Mentre all'**Astana Opera** il Corpo di Ballo ha presentato con la Zakharova il fortunato allestimento di *Giselle*.

Altre attività

Musiche inedite di autori di Scuola napoletana del XVIII e XIX secolo sono stati al centro della programmazione dei concerti corali e dei gruppi strumentali, destinati all'attività "extra" dentro e fuori le mura, nella primavera. Composizioni di Niccolò Jommelli (come continuazione delle celebrazioni che cadevano nel 2015) e Pasquale Cafaro, compositore di Scuola napoletana del quale ricorrono i trecento anni dalla nascita, sono state eseguite nei concerti del Coro, programmati nel corso della primavera e dell'autunno.

Il 21 giugno, per la **Festa della musica**, il Teatro ha aperto le sue porte al pubblico in una giornata totalmente dedicata alla musica tra concerti sinfonici, concerti corali e da camera, ospitati nella sala del Teatro, nel foyer e nei giardini di Palazzo Reale.

La rassegna di **Musica da camera**, inaugurata lo scorso anno negli spazi suggestivi della terrazza e del foyer, ha visto nell'inoltrata primavera ensemble di



Foto Francesco Spurgella



Foto Francesco Spurgella

Change / La musica cambia.

strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro offrire programmi che hanno spaziato dal madrigale rinascimentale alla "jam session" jazz.

Sono continuati gli appuntamenti de **Il San Carlo per il Sociale**: concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato in parte devoluto ad Associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

Momento significativo di questa attenzione al sociale è l'attività dei **Sancarlini**, il coro amatoriale diretto da Carlo Morelli e Maria Stefania Rinaldi, presso i laboratori di Vigliena, che articola l'attività laboratoriale in incontri settimanali e in concerti, che sottolineano la valenza prettamente formativa dell'iniziativa. Questo progetto didattico, che, come era già avvenuto in anni anteriori, culminava nella presentazione di uno spettacolo, frutto dei laboratori di interpretazione musicale e teatrale, dopo *La bohème a Vigliena* nel 2012, *Napoli Est Side Stories* nel 2013 e *I mille pagliacci di Eduardo* nel 2014, si è concretizzato in *Change / La musica cambia*, soggetto, drammaturgia e contenuti musicali che sono stati il frutto di un work in progress che ha coinvolto i giovani interpreti col team creativo.



Il Sovrintendente
Rosanna Purchia